

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO ESERCIZIO 2007

(art. 2428 c.c.)

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Il bilancio previsionale dell'esercizio 2007 è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione del Teatro nella sua seduta dell'11 gennaio 2007 e, quindi, approvato nella successiva riunione del 25 gennaio 2007 e regolarmente trasmesso al Ministero Vigilante.

Il relativo programma di attività, illustrato alla stampa nazionale ed internazionale il 19 dicembre 2006, in Campidoglio, malgrado il forte squilibrio del M.O.L., bilanciato da rilevanti componenti positive straordinarie, era teso allo sviluppo qualitativo dei programmi artistici ed alla crescita del servizio culturale pubblico cui il Teatro è tenuto, anche per il ruolo di rappresentanza chiamato a svolgere nella capitale del Paese.

È opportuno, inoltre, richiamare le valutazioni espresse, sempre in seduta del Consiglio di Amministrazione, sul report del bilancio al 30 settembre 2007, che ha richiesto ai soci fondatori pubblici, Comune di Roma e Regione Lazio, di deliberare risorse aggiuntive straordinarie, ciascuno di € 1.000.000, per fronteggiare il non adeguato contributo da parte dello Stato e la ridotta partecipazione di soci fondatori privati.

Va, poi, sottolineata l'inattesa comunicazione ministeriale pervenuta in data 17 gennaio 2008 con la quale il contributo statale di cui all'art. 145, comma 87, della Legge n. 388/2000 è stato ridotto di circa € 600.000. Al riguardo si è rinunciato a presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, predisposto dallo Studio Legale Avv. Scoca di Roma, potendo disporre del ricavo straordinario, di circa pari importo, a titolo di rimborso, da parte dell'INPS, di contributi corrisposti nel 1998 e non dovuti.

■ La produzione artistica dell'anno 2007

Nel 2007 sono stati realizzati 253 spettacoli, 20 titoli d'opera per 95 recite, 20 titoli di balletto per 78 recite nei tre Teatri romani, oltre a concerti sinfonico-corali in sede, nelle Chiese romane ed in trasferta (Siena), prove aperte, conferenze-concerti e spettacoli in decentramento in sedi romane come le Università di Tor Vergata e La Sapienza, licei e scuole medie ma anche nella provincia e nella regione.

Collaborazioni con Teatri italiani e stranieri; una coproduzione con il Ravenna Festival per la prima mondiale dell'opera *Pietra di Diaspro* di Adriano Guarnieri che ha visto il nostro Teatro presentare questo nuovo interessantissimo lavoro al Teatro Nazionale ed al Pala De André di Ravenna.

Nel 2007 è stato realizzato un programma artistico estremamente "aperto": dalle nuove produzioni appositamente commissionate come appunto *Pietra di Diaspro* e *La Maschera di Punkitititi* di Marco Taralli, ai grandi autori del '900 come Richard Strauss la cui *Salome* ha inaugurato l'attività dell'anno o come Alban Berg, il cui *Wozzeck* è tornato, dopo oltre 50 anni, sul palcoscenico del nostro Teatro, nel nuovo allestimento di Giancarlo Del Monaco.

Mi sento di sostenere che l'attività produttiva del 2007 ha visto l'Opera di Roma impegnata ad uscire da quelli che possono essere definiti i consueti canoni della produzione lirico-ballettistica per meglio interpretare i suoi fini sociali anche verso la creazione di nuove forme di spettacolo come nel caso de *Il Mondo delle Cose senza Nome* tratto dal libro di Daniela Rossi e ridotto per il Teatro da Anna Rita Chierici, rivisitato per la regia di Nello Ciuffi in uno spettacolo che è prosa, balletto, cinema, concerto e, perché no, jam-session. Uno spettacolo carico di significati, emotivamente toccante, per il quale Anna Rita Chierici è stata insignita del *Premio Anima*.

Abbiamo, pertanto, diffuso la cultura della grande tradizione operistica e ballettistica, valorizzando le prestazioni delle diverse categorie artistiche che continuano a costituire una parte rilevante del patrimonio della cultura italiana.

Ci siamo pure rapportati, sia sul piano produttivo, sia sul piano qualitativo, con i più importanti Teatri d'Opera presenti nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

■ La produzione al Teatro Costanzi

Il 9 gennaio è stato eseguito il concerto celebrativo del 50° anniversario della morte di Arturo Toscanini, con l'Orchestra del Teatro, diretta dal M° Gelmetti. L'esecuzione è stata registrata da RAI 3 e diffusa il successivo 14 gennaio.

L'opera *Salome* di Richard Strauss, diretta da Gunther Neuhold, nel nuovo allestimento che ha visto la regia di Giorgio Albertazzi, ha inaugurato, il 16 gennaio, l'attività artistica dell'anno 2007, offerta al pubblico ed ai propri abbonati.

Tutte le rappresentazioni dell'opera sono state precedute da una versione in prosa curata dallo stesso Albertazzi, che faceva rivivere il dramma di Oscar Wilde.

Nel mese di febbraio, il trittico *Omaggio a Pablo Picasso* quale scenografo per i balletti *Pulcinella*, *Parade* e *Cappello a Tre Punte*, monumenti della musica del '900 e monumenti anche dalla coreografia modernista di Leonide Massine.

Un recupero storico che fa del nostro Teatro l'unico depositario in Italia della tradizione dei Ballettes Russes.

Quasi a contraltare di tale modernità, la ripresa del balletto romantico per eccellenza, *Giselle*, per la coreografia di Carla Fracci, che ha completato questo mese dedicato alla danza.

Da segnalare, inoltre, le *Giornate Europee dell'Opera* (16, 17 e 18 febbraio) che hanno visto il Teatro aprirsi alla città con una serie di proposte tese ad avvicinare il pubblico di tutte le età, culminata con la notte del 18 che, dopo la presentazione in forma concertante di tutta la stagione, ha concluso l'apprezzato appuntamento con il curioso spettacolo *Incontro con il Fantasma dell'Opera*.

Il mese di marzo è stato aperto con l'opera *Werther* nell'allestimento che si può ormai definire storico – di Alberto Fassini, ricordato a un anno dalla morte – e che ha visto sul podio Alain Lombard. A seguire, un concerto sinfonico-corale con il *Gloria* di Poulenc e la quarta sinfonia di Tcajkovskij, diretto da Alain Lombard.

Ha chiuso il mese, il dittico ballettistico, su musiche di Igor Stravinskij, *Persephone*, per la prima volta rappresentata in Italia, con l'ormai classica *Le Sacre du Printemps*.

Il mese di aprile è stato interamente dedicato al nuovo allestimento di Franco Zeffirelli per l'opera *La Traviata* diretta da Gianluigi Gelmetti con 12 spettacoli sempre esauriti e la cui prima, realizzata il 20 aprile con la partecipazione di Angela Gheorghiu nel ruolo protagonista, è stata trasmessa, d'intesa con il Comitato Nazionale Toscanini, in contemporanea in 25 cinema italiani con una platea "areniana" di oltre 15.000 incantati spettatori.

Quasi a far da contraltare alla tragedia di Violetta, un'opera piena di sorriso e di tenero languore, *La Fille du Régiment*, che è andata in scena ai primi di maggio e che ha visto, anche in questo caso, una singolare, quanto simpatica, iniziativa già sperimentata nel 2006 con *Il Turco in Italia*: oltre 1.000 bambini, studenti di scuole elementari e medie, hanno lavorato nei mesi precedenti sulle melodie e sulla trama di questa opera, producendo teatrini, bozzetti e disegni ed imparando a memoria il libretto e alcune delle principali strutture musicali. Il tutto presentato e cantato in una sorta di festa del Teatro durante la prova antegenerale a loro dedicata.

A chiusura del mese di maggio, un altro polittico ballettistico che affianca le musiche di Stravinskij e Debussy a due grandi della danza del '900: Nijinskij e Fokine.

La prima parte della stagione al Teatro Costanzi, prima della parentesi estiva alle Terme di Caracalla, è stata chiusa da *Manon Lescaut* di G. Puccini in un allestimento storico per il Teatro dell'Opera di Roma di Camillo Parravicini, ripreso da Giuseppe Giuliano e che ha visto sul podio l'esperta mano di Donato Renzetti e, proprio alla fine del mese, il 30 giugno, il Saggio degli Allievi della Scuola di Danza.

Il Teatro Costanzi ha riaperto le sue porte al pubblico il 18 settembre, ospitando sul suo palcoscenico *L'Orchestra di Piazza Vittorio* a cui ha fatto seguito il balletto romantico *La Bella Addormentata*.

Ad ottobre, dopo oltre 30 anni di assenza, *Wozzeck* di Alban Berg, che vide proprio su questo palcoscenico la sua prima italiana nel 1942, in un nuovo allestimento curato da Giancarlo Del Monaco per la direzione di Gianluigi Gelmetti.

Nel mese di novembre, l'interessante proposta delle musiche di scena di Edvard Grieg per il *Peer Gynt* di Ibsen, che la regia di Beppe Menegatti e la coreografia di R. Zanella hanno ricreato e trasformato in una nuova, coinvolgente, forma di danza-spettacolo.

Penultimo appuntamento con l'opera è stato il *Mosè in Egitto* di Rossini nella versione di Napoli con l'allestimento del Teatro Maria Lisa De Carolis di Sassari, per la regia di Marco Spada e la direzione d'orchestra del M° Antonino Fogliani.

L'attività al Costanzi si è chiusa con *La Vedova Allegra* di Franz Lehar, attesissimo spettacolo che, per la prima volta, vedeva l'attore-regista Vincenzo Salemme cimentarsi in entrambe le vesti, nel capolavoro viennese da lui liberamente riadattato in una sorta di kermesse napoletana che ha diviso il pubblico tra i sostenitori di un nuovo modo di intendere la più classica e celebre delle operette e coloro che non accettavano il tentativo di innovazione. Lo spettacolo, diretto da Daniel Oren, ha comunque riscosso grandissimi consensi di pubblico.

Va ricordato che nel foyer del Teatro, nel corso di tutto l'anno 2007, si sono tenute presentazioni di libri di carattere musicale oltre a conferenze-concerto inerenti sia la stagione in corso che le problematiche legate all'evoluzione dell'animo umano e all'influenza su di esso della musica.

■ La produzione al Teatro Nazionale

Il Teatro Nazionale è stato aperto il 18 gennaio con la riproposizione del balletto *Girotondo Romano*, omaggio danzato alle musiche di Nino Rota, creato da Beppe Menegatti per le coreografie di Luciano Cannito.

Nello stesso mese è stata presentata una piccola opera tratta da "Le Novelle delle Mille e una Notte", composta da Andrea Talmelli: *Storia di Tavaddud*, dedicata espressamente al pubblico scolare.

Ha fatto seguito, a febbraio, la prima italiana – ma se vogliamo la prima assoluta – di un'opera scritta da Kurt Weill nel suo periodo francese, *Marie Galante*, che vide la scena solo per una rappresentazione nel 1934 per non essere mai più replicata.

Il nuovo allestimento, creato da Cristian Taraborrelli per la regia di Joseph Rochitz, ha avuto per la prima volta efficacissima interprete del mondo di Kurt Weill: Chiara Muti, apprezzata dalla critica ed applaudita dal pubblico.

Durante il mese di marzo, la Scuola di Danza del nostro Teatro, diretta da Paola Jorio, ha proposto il tradizionale proprio appuntamento con il pubblico, realizzando *La Fille Malgardée*, nella storica coreografia di Alicia Alonso.

Quasi a contrasto con la classicità di questo balletto, è stato poi offerto al pubblico un nuovo balletto, *Michelangelo*, nella coreografia di Gillian Whittingham, sulle musiche di Sostakovic, dedicate ai versi di Michelangelo Buonarroti. Nello spettacolo ha visto pure la luce un nuovo testo poetico di Edoardo Sanguineti.

Sempre dedicato al teatro del '900, il trittico di opere da camera proposto nel mese di aprile che ha visto, unite dalla regia di Tito Schipa jr. *Le Bal Masqué* di Poulenc, *Le Campanule* di Paolo Renosto e quel nonsense che prelude quasi al rap contemporaneo che è *Façade* di William Walton, a cui si è aggiunto lo spettacolo di balletto dedicato al poeta Georg Trakl in cui le musiche di Webern, Hindemith, Togni ed Henze, insieme ad un nuovo lavoro espressamente scritto da Roman Vlad, hanno creato un unicum o, se vogliamo, un continuum espressivo delle tensioni culturali che hanno agitato tutto il '900.

Quasi a stemperare questo clima di inquietudine musicale, è stato presentato, nel mese di maggio, il balletto romantico *Caterina, ossia La Figlia del Bandito*, su musiche di Cesare Pugni.

Ha chiuso, infine, a giugno, il nuovo lavoro operistico, coprodotto con Ravenna Festival: *Pietra di Diaspro* di Adriano Guarnieri, già citato. Lavoro di grande complessità, che ha visto la sinergia del direttore Pietro Borgonovo e della regista Cristina Mazzavillani Muti.

L'attività al Teatro Nazionale ha ripreso nel mese di ottobre con la creazione dello spettacolo che potremmo definire ibrido tra musica, prosa e danza, tratto dal libro di Daniela Rossi: *Il Mondo delle Cose senza Nome* che ebbe, per l'argomento commovente e drammatico insieme, il premio "Anima 2005". L'adattamento teatrale è stato curato da Anna Rita Chierici, che ne è stata anche l'interprete, per una regia multimediale di Nello Cioffi e la coreografia di Manuel Parruccini. Per tale interpretazione, come già riportato, Anna Rita Chierici è stata insignita a sua volta del premio "Anima 2007" quale migliore interprete.

Nel periodo dall'8 all'11 novembre, è stata riproposta l'opera *Così Fan Tutte* di Mozart, guidata dal M° Gianluigi Gelmetti che ne ha curato ogni aspetto musicale e registico.

Ha chiuso la stagione, nel mese di dicembre, l'opera in prima esecuzione assoluta commissionata dal nostro Teatro a Marco Taralli: *La Maschera di Punkittiti*, su libretto di Quirino Conti che ne ha anche curato, con raffinata sensibilità, l'aspetto scenico e registico.

■ La produzione alle Terme di Caracalla

L'attività estiva alle Terme di Caracalla si è aperta nel nome di Roma, ovvero con una serata evento a ricordo dei 50 anni della canzone: *Arrivederci Roma*, che possiamo definire ormai un classico della nostra italianità. Lo spettacolo, ideato e curato dal tenore Vincenzo La Scola, che ne è stato protagonista, ha affiancato alla immortale melodia altri best sellers tratti dal repertorio di Renato Rascel e Mario Lanza che furono i due interpreti dell'omonimo film.

La ripresentazione del classico *Il Lago dei Cigni*, per le scene di Aldo Buti e la coreografia di Galina Samsova, ha portato, poi, nel vivo la stagione delle Terme che ha visto, il 16 luglio, un altro evento: il *Recital* del tenore Rolando Villazon, commemorativo dei 50 anni dalla morte di Beniamino Gigli, nella sua unica tappa italiana.

Ha fatto seguito la ripresa dell'opera *Nabucco* di G. Verdi, nell'ideazione registica e scenografica

di Jacobo Kaufmann e che ha visto il ritorno sulla scena romana del grande basso Samuel Ramey.

Successivamente è andata in scena *Turandot* di G. Puccini, anch'essa nell'edizione della precedente stagione curata da H. Brockhaus con Alain Lombard quale maestro concertatore.

Ha chiuso la stagione alla Terme il dittico *Romeo e Giulietta*, suite dal balletto di Prokofiev, per la coreografia di Carla Fracci, affiancato all'opera *I Pagliacci* di Leoncavallo nel nuovo allestimento a cura di Beppe Menegatti.

Inutile ricordare che il fascino del luogo archeologico, unitamente alle proposte del Teatro dell'Opera, hanno attirato il pubblico di tutto il mondo ad assistere alle serate descritte.

■ Altre Manifestazioni

Accanto alle proposte dei palinsesti dei tre luoghi istituzionali, varia, complessa e articolata è stata l'attività in decentramento, in tournée, in luoghi storici e scolastici romani, che ha ulteriormente caratterizzato la vita del nostro Teatro.

Così la *Missa Solemnis* di Beethoven, presentata nel mese di gennaio nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva, come pure le lezioni all'Università La Sapienza, che sono state curate dal Direttore Artistico, M^o Mauro Trombetta, con la collaborazione di Giorgio Albertazzi e di Gianluigi Gelmetti.

Negli stessi mesi, la Scuola di Danza portava i suoi spettacoli a Salerno, Rieti, Paestum, Todi ed al Teatro Italia di Roma.

Vanno pure ricordate le presentazioni delle opere in cartellone all'Università di Roma Tre e nelle scuole medie superiori di Roma, la trasferta a Ravenna per l'opera *Pietra di Diaspro*, l'apertura dell'Estate Musicale Senese con il *Requiem* di Verdi ed, infine, le conferenze-concerto nel foyer.

Non è presunzione sostenere che l'attività artistica prodotta nell'anno 2007 ha rappresentato un lungo cammino, un'avventura nel nome della Musica e del Teatro per un messaggio di cultura e di pace.

Importante rilevanza, anche sul piano della comunicazione e dell'immagine, ha avuto la mostra "*Il Teatro degli Artisti*", promossa dai Musei Mazzucchelli di Brescia con la piena collaborazione dell'Archivio Storico del nostro Teatro, che si è aperta il 5 maggio 2007 sino al 28 ottobre 2007.

Il 9 maggio è stata inaugurata la mostra "*Armonie del '900 Costumisti d'eccezione per la lirica e il balletto*". La mostra, organizzata dal Comune di Roma, si è tenuta presso la Casa dei Teatri di Villa Doria Pamphilj.

■ Il Conto Economico

La ricerca di maggiori apporti da parte di soci fondatori pubblici e privati, sia sul piano del patrimonio, sia sul piano di ricavi da finalizzare alla gestione al fine di dare equilibrio sostanziale alla particolare attività di produzione artistica, cui per legge il Teatro dell'Opera di Roma è tenuto, non è ancora terminata.

L'impegno al controllo dei costi ed all'accertamento di ricavi straordinari ha comunque consentito, dalla data di trasformazione della natura giuridica del Teatro da ente pubblico a fondazione privata, di conseguire risultati economici non in perdita.

Le principali voci del conto economico dal 2000 al 2007, si compendiano secondo il seguente andamento (in migliaia di €):

Anni	Valore della produzione			Costi della produzione			Risultato di esercizio
	Totale	di cui ricavi di biglietteria	di cui ricavi da contributi pubblici	Totale	di cui costi per servizi	di cui costi del personale	
2000	51.962	2.778	46.708	49.372	9.232	32.109	256
2001	49.107	3.554	43.696	53.828	11.263	32.114	1.988
2002	52.462	4.276	45.567	54.566	14.277	34.948	-1.233
2003	52.680	4.415	46.085	51.745	12.733	34.763	951
2004	53.959	5.183	46.767	56.630	14.474	38.104	209
2005	55.804	5.397	45.606	57.202	13.075	39.453	266
2006	53.742	6.516	40.757	58.046	12.689	41.151	28
2007	56.173	5.177	44.432	62.103	14.770	42.885	39

Il nostro Teatro, pertanto, può vantare un risultato netto d'esercizio, riferito agli otto anni in esame, positivo per 2.504.000 €.

Se si esaminano i dati dei bilanci di altre importanti fondazioni lirico-sinfoniche del nostro Paese, relativi al periodo 2000-2007, gli stessi evidenziano risultati ben diversi fino a giungere ai casi del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, già commissariato, e del Teatro S. Carlo di Napoli, di recente commissariato.

Il risultato positivo di gestione dell'ultimo biennio ci consente di partecipare alla ripartizione del fondo statale di € 20.000.000 previsto, per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 e destinato, oltre ai Teatri in gestione straordinaria, a quelli, come l'Opera di Roma, che abbiano chiuso in pareggio il conto economico degli ultimi due esercizi avendo un patrimonio inferiore a quello indisponibile.

Come ho più volte rappresentato al Consiglio di Amministrazione ed alla Presidenza del Teatro, sarebbe comunque necessario affrontare il delicato aspetto del patrimonio ai fini del conferimento di immobili che servirebbe ad offrire una forte garanzia da utilizzare per ottenere più agevolmente prestiti e/o mutui.

■ Il costo del personale

Nell'esercizio 2007, la spesa per il personale appartenente alle categorie artistiche, tecniche ed amministrative, è stata registrata nell'importo totale pari ad € 42.215.484, cui si aggiungono gli accantonamenti di € 200.000 a titolo di maggiore costo per il rinnovo del CCNL ed € 470.000 relativi alla contrattazione di secondo livello.

L'aumento del costo registrato per il personale, in confronto al bilancio previsionale (€ 41.001.619) è, quindi, di circa € 1.700.000, di cui 670.000 a titolo di accantonamenti. Occorre tenere presente, inoltre, che € 266.415 riguardano costi per manifestazioni ospitate – regolarmente rimborsati – e che € 491.162 vanno riferiti a compensi dovuti a titolo di prestazioni solistiche e/o speciali in relazione al programma di attività realizzato.

Da ciò deriva che il costo del personale, che rappresenta il 69% dei costi di produzione del nostro Teatro, è stato sempre tenuto sotto controllo e che l'investimento effettuato ha consentito di raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi specificati nel punto precedente "La produzione artistica dell'anno 2007".

Va sottolineato che il rinnovo del CCNL, in forza del contratto sottoscritto in data 11 dicembre 2006, ha comportato, per l'anno 2007, una incidenza pari ad € 904.419 superiore al dato previsionale. Inoltre, i provvedimenti assunti in materia di comunicazione ed immagine hanno, com'è noto, richiesto investimenti con riferimento a contratti professionali aggiuntivi al fine di meglio promuovere il ruolo e le attività del nostro Teatro.

Va pure posto in evidenza il continuo e forte impegno posto dal nostro Teatro, diversamente da altre Fondazioni lirico-sinfoniche, nei confronti della danza e, quindi, nei confronti del Corpo di Ballo, con personale stabile ed aggiunto, diretto da Carla Fracci, e della Scuola di Ballo, diretta da Paola Jorio, con insegnanti con rapporti di stabilità e/o professionali. I costi per la sola compagnia di danza, escludendo le scritture professionali ed i Maestri collaboratori al pianoforte, sono stati registrati nell'importo totale di € 5.254.231. Tale importo incide per oltre il 13% sul totale del costo del personale. La difficile situazione della danza in Italia è ben nota al Consiglio di Amministrazione sia per la mancata sua riforma, sia per l'età di pensionamento dei tesserati. Occorre mantenere forte la pressione sul legislatore al fine di ottenere, nell'ambito delle annunciate riforme del nostro settore e dello spettacolo dal vivo, maggiori risorse specifiche.

■ L'attività educativa verso i giovani

Il nostro Teatro, durante il 2007, si è adoperato, con sempre maggiore intensità, su programmi pedagogici destinati a sensibilizzare il pubblico di domani.

L'impegno del dipartimento didattico, in piena sintonia con la Sovrintendenza e la Direzione Artistica, ha dato significativi risultati, come sotto indicati:

- le visite guidate hanno visto 2.015 visitatori;
- il progetto "Racconti d'Opera", svoltosi sul titolo "La Traviata" di G. Verdi, con tre appuntamenti nel mese di aprile, ha visto la presenza di 1.076 ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori;
- il progetto "Arte e Musica", svoltosi nel mese di febbraio presso Palazzo Barberini e nei mesi di aprile e maggio presso Palazzo Corsini, Palazzo Spada e il Museo degli Strumenti Musicali, è stato rivolto agli studenti delle scuole superiori che oltre ad aver frequentato i musei, hanno potuto partecipare ad una lezione concerto tenuta dai professori d'orchestra del nostro Teatro; il progetto ha visto la partecipazione di 500 ragazzi;
- il progetto "La Magia dell'Opera", rivolto ai giovani delle scuole elementari ed incentrato su "La Fille du Régiment" di G. Donizetti, ha registrato 3.669 presenze;
- il progetto "Operan...Do", rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e incentrato su "Werther" di J. Massenet, ha visto la partecipazione di 230 ragazzi;
- il progetto "Cosa nasconde il sipario", realizzato in collaborazione con il Comune di Roma, Dipartimento XI per le Politiche Educative e Scolastiche e rivolto alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia Comunale, ha visto la presenza di 92 persone;
- Giornate Europee dell'Opera, due importanti appuntamenti con i giovani e le famiglie romane: le prove aperte del balletto "Giselle" di A. Adam ed il "Racconto d'Opera" su Carmen di G. Bizet. Gli incontri hanno registrato complessivamente 1.487 presenze;
- il progetto "Bambini all'Opera, l'Opera ai Bambini", rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori ed incentrato su "La Vedova Allegra" di F. Lehár, ha visto la partecipazione di 90 studenti;
- "La Giovane Orchestra dell'Opera": nasce ad ottobre come una nuova realtà musicale con giovani strumentisti dai sette ai diciassette anni d'età, realizzata in collaborazione con il

Comune di Roma. L'organico è composto da 99 elementi, con prove bisettimanali, per un numero totale di 13 incontri nei mesi di novembre e dicembre.

Nell'intero anno 2007 le presenze registrate agli spettacoli del Teatro e alle attività pedagogiche di cui sopra sono state 24.881.

Va segnalato che da gennaio 2007, con l'apertura della Stagione con la "Salome" di R. Strauss, ha preso avvio il servizio di Baby Sitting "Anch'io vado a Teatro", destinato ai genitori che acquistano i biglietti per il Teatro e che lo frequentano con bambini dai sei agli undici anni. Tale progetto è stato finanziato dall'Assessorato alle Politiche di Promozione della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma. Gli incontri sono stati 10 e il totale dei bambini partecipanti è stato di 150.

Da ultimo si richiama l'intensificarsi delle collaborazioni con gli Atenei romani con i quali si è voluto incrementare l'area di ricaduta culturale del Teatro.

Ricordiamo gli incontri presso l'Università "La Sapienza" – Facoltà di Lettere e Filosofia – ed il ciclo di lezioni "Armonie del Cosmo" e "I Mestieri dell'Opera" cui hanno partecipato in totale circa 2.650 ragazzi.

Proficui sono stati anche i rapporti intercorsi con l'Università degli Studi ROMATRE – Facoltà di Lettere e Filosofia – con conferenze; la rassegna "Voci dall'Opera" e la "Tavola rotonda su Maria Callas" ed il ciclo di conferenze "Roma per ascoltare – All'Opera con Filosofia". Gli incontri dell'anno 2007 sono stati 2 e si sono tenuti il 9 ottobre sul Wozzeck di A. Berg e il 13 novembre sul Mosè in Egitto di G. Rossini. Hanno partecipato complessivamente circa 1.110 ragazzi.

Va sottolineata anche la collaborazione con l'Upter, Università Popolare di Roma, con la quale è stata organizzata una lezione-concerto presso il Teatro dell'Opera dal titolo "Comunicare l'Arte e lo Spettacolo – Comunicare con l'Arte e lo Spettacolo", cui hanno partecipato 150 ragazzi.

A testimonianza, infine, dell'intensificarsi dei rapporti con gli Atenei romani ricordiamo il progetto "Studiare con l'Opera", grazie al quale molti ragazzi delle Università hanno avuto la possibilità di scrivere un saggio musicale sui programmi di sala del Teatro dell'Opera.

■ Il pubblico come "partner"

Nell'anno 2007 alle presenze indicate nei borderò intestati al Teatro, pari a n. 174.887, superiore al n. di 163.727 nel 2006, si devono aggiungere altre 23.900 spettatori, presenti a prove e concerti aperti, a conferenze-lezioni, a laboratori-spettacolo, nonché ad altre manifestazioni di interesse culturale realizzate nel nostro Teatro. Avere raggiunto un pubblico superiore a 200.000 persone, tenendo presente le capienze delle diverse sedi di spettacolo, rivela che l'offerta culturale verso la collettività continua a riconoscere il pubblico come soggetto d'istituto.

I risultati positivi ottenuti sono pure rivelati dal numero di soggetti che hanno destinato all'Opera di Roma il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'importo straordinario acquisito nel 2007, riferito all'anno 2006, pari ad € 53.739,36, è dovuto a 906 cittadini che hanno voluto dimostrare l'attenzione di Roma verso i valori sociali perseguiti dalla nostra istituzione.

■ Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, ed in conformità a quanto disposto dagli articoli 19 e 26 del relativo Allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza), il Teatro ha puntualmente aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

■ Salute e sicurezza

La Fondazione Teatro dell'Opera di Roma ha predisposto il Documento di valutazione dei rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il documento riporta innanzitutto un'analisi dei rischi nei diversi luoghi nei quali si articola l'attività lavorativa, tenuto altresì conto delle distinte fasi operative.

Vengono quindi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza.

Sono inoltre individuate le tempistiche necessarie alla attuazione delle misure residue.

L'ultimo aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi è stato effettuato nel 2007.

Il Responsabile della Sicurezza, nell'esercizio delle funzioni delegate e per ogni emergenza, si avvale in autonomia, direttamente ed immediatamente, del Servizio di Prevenzione Protezione e Sicurezza, previsto dal vigente Ordinamento funzionale dei servizi, che al suo interno annovera il Nucleo Operativo Sicurezza (NOS).

Durante gli spettacoli è inoltre attivato lo specifico presidio di una squadra di Vigili del Fuoco, in ossequio alle prescrizioni della Commissione di Vigilanza.

Al Responsabile della Sicurezza, nominato ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, è stata conferita ampia delega e autonomia, per tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori, eccezion fatta per quelli non delegabili (valutazione dei rischi, redazione del Documento di valutazione dei rischi) di cui al successivo art. 17 della stessa legge, al fine di:

- assicurare il presidio delle tematiche proprie del servizio di prevenzione e protezione come individuate dal D.Lgs. n. 81/2008;
- proporre ogni utile elemento per l'aggiornamento ed adeguamento del Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- assicurare l'elaborazione delle statistiche degli infortuni sul lavoro;
- assicurare l'interpretazione delle disposizioni tecniche e legislative in materia di sicurezza e igiene del lavoro e tutela ambientale;
- coordinare e verificare la gestione della sicurezza e salute sul lavoro;
- assicurare il presidio delle tematiche di tutela ambientale;
- assicurare il presidio delle tematiche di tutela sanitaria;
- assicurare la rilevazione strumentale dei fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori e dei fattori di impatto ambientale;
- assicurare il presidio delle tematiche di pronto soccorso, prevenzione incendi e gestione dell'emergenza;
- assicurare la gestione dei rapporti con il medico competente ed altri partner sanitari.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio.

Periodicamente sono effettuati interventi ambientali sulle varie sedi della Fondazione, quali pulizia e manutenzione periodica, sanificazione sugli impianti di aria primaria, collaudo di macchine e impianti, misurazioni relative a illuminamento, microclima, ricambi d'aria e rumore.

Sono in corso di aggiornamento i *Piani di Emergenza ed Evacuazione*.

È stata avviata la formazione prevista ai *Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza* ed è stata effettuata la formazione relativa alle nuove norme in materia di primo soccorso. Proseguono, con scadenze precise, le visite mediche periodiche relative ai rischi individuati negli ambienti di lavoro.

Sono stati avviati tutti gli interventi necessari ai fini della prevenzione incendi.